

## Policy Ambientale



---

**Data di approvazione:** 01/07/2020

---

## 1. Obiettivi perseguiti e ambito di applicazione

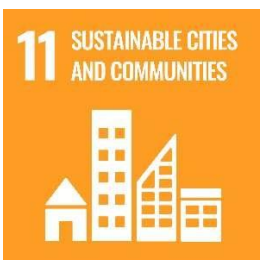
La presente Policy Ambientale (la "Policy") individua l'approccio dell'Associazione di Promozione Sociale "I Girasoli" (l'Aps) nella gestione delle tematiche ambientali, finalizzato alla graduale riduzione degli impatti diretti e indiretti generati sull'ambiente e sul clima.

Il documento illustra in termini generali le misure e gli interventi che l'Aps intende adottare con riferimento alle tematiche ambientali.

Nel contesto della Policy di Sostenibilità, l'Aps considera gli impatti ambientali come un ambito rilevante e di conseguenza si propone di ridurre gli effetti sull'ambiente generati dal consumo di risorse, dalla produzione di rifiuti e dalle altre attività a impatto diretto e di gestire gli effetti derivanti dalle attività a impatto indiretto, legate ai prodotti e ai servizi destinati alla clientela.

Con riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e come riportato nella Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF) e nella Policy di Sostenibilità, l'Aps si impegna ad agire coerentemente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals* - SDGs). Nello specifico, per quanto concerne le tematiche ambientali, si ispira a quelli rilevanti alla luce della propria attività aziendale e di quanto proposto da Global Compact con riferimento alle società finanziarie, di seguito esposti:

- Obiettivo 7: assicurare la disponibilità di servizi energetici accessibili, affidabili, sostenibili e moderni per tutti;
- Obiettivo 11: creare città sostenibili e insediamenti umani che siano inclusivi, sicuri e solidi;
- Obiettivo 12: garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
- Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze.



L'implementazione e l'aggiornamento della presente Policy sono di competenza della Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "I Girasoli"; i principi ivi espressi si applicano nella sede centrale, che ne promuove la conoscenza e l'osservanza, nei limiti del possibile, daparte dei fornitori, collaboratori e partner della medesima.

La Presidente fornisce gli indirizzi necessari ad assicurare l'osservanza della presente Policy da parte dei singoli soci dell'Aps, supervisionandone l'adozione, in misura proporzionale alle rispettive caratteristiche dimensionali, alla natura e alla tipologia di attività svolta, alla complessità e specificità operativa di ciascuna, nonché, qualora insediate all'estero, compatibilmente con i vincoli imposti dalla giurisdizione di appartenenza.

## 2. Definizioni

<b>Sviluppo sostenibile</b>	Sviluppo in grado di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri.
<b>Tematiche ESG</b>	Acronimo per <i>Environmental, Social e Governance</i> , ovvero tematiche che tengano in considerazione aspetti ambientali, sociali e di buon governo.
<b>Finanza sostenibile</b>	Finanza a sostegno della crescita economica, che riduca al contempo le pressioni sull'ambiente tenendo conto degli aspetti sociali e di governance, come definita nell'omonimo Action Plan UE.
<b>Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF)</b>	Documento di rendicontazione redatto ai sensi del Decreto Legislativo 254/2016 e successive modificazioni e integrazioni per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario a livello di Associazione.
<b>United Nations Global Compact (2000)</b>	Iniziativa lanciata nel 2000 con l'intento di coinvolgere sinergicamente il mondo dell'imprenditoria e delle organizzazioni non governative nelle grandi sfide dell'umanità, al fine di dare un ulteriore impulso al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del millennio. Il <i>Global Compact</i> incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale e ambientale atto a promuovere un'economia mondiale sana e sostenibile, che garantisca a tutti l'opportunità di dividerne i benefici. A tal fine, il <i>Global Compact</i> richiede alle aziende e alle organizzazioni che vi aderiscono di condividere, sostenere e applicare nella propria sfera di influenza un insieme di principi fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione.

<p><b>United Nations Sustainable Development Goals – SDGs (2015)</b></p>	<p>Iniziativa globale dell'UNDP (<i>United Nations Development Programme</i>) che tende a eliminare la povertà, proteggere gli equilibri ecosistemici, costruire società inclusive e promuovere la pace. È composta da 17 obiettivi (SDGs) e 169 target specifici.</p>
<p><b>Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015)</b></p>	<p>L'accordo di Parigi si pone l'obiettivo di lungo termine di evitare pericolosi cambiamenti climatici limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C e proseguendo con gli sforzi per limitarlo a 1,5°C. Inoltre, punta a rafforzare la capacità dei Paesi firmatari (195) di affrontare gli impatti dei cambiamenti climatici e a sostenerli nei loro sforzi. L'accordo di Parigi è il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sui cambiamenti climatici, adottato alla conferenza di Parigi sul clima (COP21) nel dicembre 2015.</p>

### 3. Normativa e principi di riferimento

La Policy è allineata ai principi portanti della finanza sostenibile, delineati a livello comunitario e nazionale da normative e linee guida, tra cui:

- D.Lgs 231/2001 (Responsabilità Amministrativa degli Enti) e successive modifiche;
- Regolamento 761/2001 EMAS (Environmental Management and Audit Scheme), relativo all'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit;
- D.Lgs 254/2016, in attuazione alla Direttiva 2014/95/EU del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardante la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario di talune imprese di grandi dimensioni e di interesse pubblico;
- Regolamento UE 852/2020 relativo all'istituzione di un contesto che favorisca gli investimenti sostenibili;
- Banca Centrale Europea, "Guida sui rischi climatici e ambientali (2020)";
- D.Lgs n. 34/2020 e successive integrazioni, per quanto concerne la sezione finalizzata a favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane mediante la riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale.

La Policy si ispira inoltre a principi e iniziative di carattere internazionale, quali:

- United Nations Global Compact (2000);
- United Nations Sustainable Development Goals (2015);
- Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015).

#### **4. Governance di riferimento**

Per quanto attiene alla governance applicabile al presente documento, si richiama quanto riportato nella Policy di Sostenibilità, in relazione ai ruoli e le responsabilità di carattere generale dell'ambito ESG.

Si precisa che, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto Rilancio (D.Lgs n. 34/2020) e successive integrazioni, l'Aps ha nominato il proprio Mobility Manager, il quale riveste compiti di supporto alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di soluzioni per la mobilità sostenibile. In particolare, aggiorna annualmente il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL), finalizzato a ridurre l'utilizzo del mezzo di trasporto privato individuale e di conseguenza ridurre le emissioni clima-alteranti.

Inoltre, in funzione delle peculiarità tecniche della materia in oggetto, si rappresentano le attività in carico al Servizio Supporto logistico e operativo, il quale:

- monitora regolarmente e rendiconta gli impatti ambientali diretti generati dai propri siti operativi (cfr. paragrafo 5.1);
- gestisce gli acquisti al fine di individuare e per quanto possibile privilegiare fornitori che adottino pratiche di gestione e tecnologie eco-sostenibili;
- contribuisce per specifici aspetti al monitoraggio delle iniziative a cui l'Aps può aderire per migliorare il proprio impatto sull'ambiente e sul clima.

## 5. Impegni dell' Associazione in relazione agli impatti ambientali

L'Aps rispetta le normative in materia ambientale ed è consapevole dell'impatto che le proprie attività generano sia direttamente che indirettamente sull'ambiente e sul clima.

Nello specifico, i cambiamenti climatici in atto costituiscono un aspetto e una sfida attuale che richiedono di identificare, monitorare e valutare alcuni indicatori di performance nell'ambito della gestione dell'operatività aziendale.

L'Aps intende valutare la possibilità di dotarsi di uno o più target climatici (*climate-related*) e ambientali e rendicontare i progressi compiuti nel raggiungimento di tali obiettivi tramite specifici indicatori funzionali a valutare l'impatto ambientale associato alle proprie attività.

Inoltre, l'Aps si preoccupa che le proprie attività e le relazioni con collaboratori e partner, commerciali e non, tengano pure conto degli impatti ambientali per rendere minimi gli effetti negativi che potrebbero ricadere sulla qualità dell'ambiente.

Gli impatti ambientali, definiti dal Regolamento EMAS 761/2001 quali "modifiche all'ambiente derivanti dalle attività, dai prodotti e dai servizi di una organizzazione", si distinguono in diretti - correlati direttamente ai processi produttivi, distributivi, organizzativi - ed indiretti - sui quali le aziende non possono esercitare un controllo gestionale totale.

### 5.1 Impatti ambientali diretti

Gli impatti diretti generati dai propri siti operativi sono collegati a:

- Consumo di risorse idriche o energetiche;
- Consumo di beni e materiali di approvvigionamento;
- Produzione di rifiuti e assimilabili;
- Emissioni di gas clima-alteranti.

Si rappresentano di seguito le misure e gli interventi previsti per conseguire la riduzione degli impatti diretti:

- miglioramento dei sistemi di utilizzo dell'energia attraverso la definizione di uno standard di Aps che preveda:
  - miglioramento continuo delle prestazioni energetiche mediante la promozione di nuovi interventi di efficientamento energetico (c.d. *retrofitting*);
  - utilizzo di sistemi di illuminazione a basso consumo mediante l'impiego di tecnologie led e apparati *hardware*/IT a basso consumo.
- utilizzo di energie rinnovabili a basse emissioni di gas clima-alteranti, tramite:
  - approvvigionamento di energia elettrica nella maggior misura possibile da fonti rinnovabili;

- ricorso al teleriscaldamento, ove disponibile, e la progressiva sostituzione dei sistemi di riscaldamento alimentati con combustibili ad alte emissioni.
- gestione del consumo di carta, tramite:
  - ottimizzazione dei processi di stampa e maggior ricorso alla gestione elettronica per la documentazione e per i processi interni;
  - incremento dell'utilizzo di carta riciclata.
- attenzione alla corretta raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, mediante:
  - massimizzazione della quota rifiuti avviabile al riciclo/riutilizzo;
  - estensione della raccolta differenziata per tutte le tipologie di rifiuto prodotto;
  - costante verifica del corretto smaltimento dei rifiuti non avviabili al riciclo/riutilizzo.
- impiego di beni e servizi a minor impatto ambientale nel proprio ciclo di vita, tramite a esempio:
  - utilizzo di cartucce e toner riutilizzabili;
  - utilizzo di carta ecologica e/o riciclata, o derivante da processi di produzione eco-compatibili certificati (FSC);
  - impegno a privilegiare, a parità di prestazioni, l'acquisto di beni e servizi a livello locale al fine di minimizzare l'impatto ambientale dei trasporti/spostamenti;
- sensibilizzazione del personale con riferimento alla riduzione degli eccessi nell'impiego di risorse idriche ed energetiche.
- promozione della mobilità sostenibile, attraverso:
  - promozione dell'utilizzo di sistemi di trasporto collettivo a minor impatto ambientale negli spostamenti casa-lavoro e per le missioni di lavoro;
  - progressivo inserimento nella flotta di veicoli che utilizzino sistemi di propulsione a emissioni ridotte o nulle;
  - stesura e aggiornamento del Piano Spostamenti Casa-Lavoro e nomina del Mobility Manager.

## **Attività verso la comunità**

L'Aps ha intenzione di:

- supportare le attività di volontariato ambientale, sia di carattere personale, che istituzionale;
- supportare erogazioni liberali, sponsorizzazioni e campagne o iniziative a tutela e recupero del patrimonio ambientale;
- partecipare a iniziative di organismi e organizzazioni nazionali o internazionali di supporto e di indirizzo alle attività di impresa.

### **Attività verso i soci**

L'Aps prevede di organizzare le seguenti attività:

- formazione e responsabilizzazione dei soci sui temi di carattere ambientale;
- divulgazione delle informazioni utili ad applicare le pratiche in materia di tutela ambientale.

### **5.2 Monitoraggio, reportistica e revisione**

L'Aps intende rilevare e rendicontare periodicamente i propri impatti ambientali al fine di aggiornare di conseguenza il sistema di misure e interventi menzionati:

- monitoraggio dei consumi di energia, idrici, di carta, delle emissioni di gas clima-alteranti, della produzione di rifiuti e della mobilità;
- rendicontazione annuale del profilo ambientale, in conformità allo standard del Global Reporting Initiative (GRI Standards 2018), all'interno della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario (DNF);
- presentazione al pubblico del profilo ambientale, tramite i canali di informazione e comunicazione disponibili (sito internet);
- attività di ascolto degli stakeholder di riferimento, al fine di comprenderne le aspettative in relazione alla gestione delle tematiche ambientali.



## 6. Controlli

Il Comitato Sostenibilità svolge un ruolo di coordinamento e monitoraggio a presidio dell'effettiva messa in atto degli indirizzi illustrati nel presente documento, rapportandosi direttamente al presidente.

## 7. Condivisione e diffusione della Policy e della documentazione interna correlata

La presente Policy viene condivisa con i principali portatori di interesse attraverso canali interni (intranet) ed esterni (sito web istituzionale).